

Il Cni conferma di aver avviato le procedure per modificare il titolo

Una nuova ingegneria

Laurea abilitante e via la sezione B dell'albo

DI MICHELE DAMIANI

La soppressione della sezione B dell'albo degli ingegneri e l'upgrade degli attuali iscritti nella sezione A. Le classi di laurea in ingegneria strutturate in modo da privilegiare gli aspetti metodologici nel primo ciclo, consentendo così l'attivazione di percorsi formativi più adeguati al conseguimento dell'abilitazione nel secondo ciclo. Il tutto verso una riformulazione complessiva del dpr 382/80 finalizzata ad una più aggiornata definizione delle competenze professionali. Sono gli obiettivi fissati dal Consiglio nazionale ingegneri, che ha ufficialmente richiesto al Miur l'istituzione della laurea abilitante in ingegneria (si veda ItaliaOggi del 24 novembre 2021). Dopo meno di un mese dalla pubblicazione della legge che ha reso alcune lauree abilitanti in Gazzetta ufficiale (legge 163, in Gu lo scorso 19 novembre), viene quindi subito attivato quanto previsto dall'articolo 4 del provvedimento, che permette alle categorie non ri-

32 Mercoledì 24 novembre 2021

GIUSTIZIA E SOCIETÀ

ItaliaOggi

Cambia il percorso di laurea. Dagli architetti una commissione sul tema

Ingegneria abilitante

Il Cni ha già avviato i colloqui per il passaggio

DI MICHELE DAMIANI
La soppressione della sezione B dell'albo degli ingegneri e l'upgrade degli attuali iscritti nella sezione A. Le classi di laurea in ingegneria strutturate in modo da privilegiare gli aspetti metodologici nel primo ciclo, consentendo così l'attivazione di percorsi formativi più adeguati al conseguimento dell'abilitazione nel secondo ciclo. Il tutto verso una riformulazione complessiva del dpr 382/80 finalizzata ad una più aggiornata definizione delle competenze professionali. Sono gli obiettivi fissati dal Consiglio nazionale ingegneri, che ha ufficialmente richiesto al Miur l'istituzione della laurea abilitante in ingegneria (si veda ItaliaOggi del 24 novembre 2021). Dopo meno di un mese dalla pubblicazione della legge che ha reso alcune lauree abilitanti in Gazzetta ufficiale (legge 163, in Gu lo scorso 19 novembre), viene quindi subito attivato quanto previsto dall'articolo 4 del provvedimento, che permette alle categorie non ri-

istruzioni interessate per far sì che il percorso di laurea in ingegneria diventi direttamente abilitante. Si tratta di un'innovazione importante che vogliamo cogliere nel più breve tempo possibile. Zamboni sarà poi affiancato sul nuovo ruolo che avranno gli ordini locali»
«Per noi può essere un'opportunità importante perché ci darebbe la possibilità di arrivare a una abilitazione nazionale favorendo il dialogo con i vari ordini territoriali e universitari»
«Inoltre, si tratta, inoltre, di

raute l'iter di approvazione della legge. Ora, secondo quanto ci parla il consigliere Paolo Malara, «in fase di allineamento una commissione interna dedicata al tema, vogliamo coinvolgere in questa riflessione tutte le parti coinvolte», spiega Malara. «Per noi può essere un'opportunità importante perché ci darebbe la possibilità di arrivare a una abilitazione nazionale favorendo il dialogo con i vari ordini territoriali e universitari»
«Inoltre, si tratta, inoltre, di

te della professione tecnica», il commento del presidente del Cni Giovanni Esposito. «La legge è un traguardo importante, ma c'è ancora molto da fare. Uno dei primi obiettivi dovrà essere la riorganizzazione delle aree di specializzazione che danno accesso all'albo dei periti industriali, attualmente 30, che dovrebbero invece diventare otto»
«Pronti a collaborare con il ministero per la definizione dei decreti attuativi, invece, i gestori, abbiamo già convocato tra ordini territoriali e universitari più di 200 esperti in tutta Italia, giovani laureati con pre-

ASSOCIAZIONI
Cndcecc, subito al voto

stessa alla sezione A». Tra gli altri aspetti che dovrà trattare il tavolo, secondo gli ingegneri, la necessità di uniformare i criteri di valutazione della prova pratica a conclusione del tirocinio professionalizzante; il praticante verrà infatti assorbito e svolto durante gli studi, con la conseguente definizione di una nuova prova pratica in aggiunta alla discussione della tesi. Oltre agli obiettivi strettamente legati al passaggio alla laurea abilitante, il documento introduce poi una serie di temi non direttamente coinvolti, ma comunque correlati. Tra questi, la rimodulazione dell'attuale struttura delle classi di laurea in ingegneria «propedeutica ad un'impostazione che privilegi gli aspetti metodologici nel primo ciclo e consenta, nel secondo ciclo, l'attivazione di percorsi formativi più adeguati al conseguimento dell'abilitazione». Il tutto verso «una complessiva riformulazione del dpr 382/80 finalizzata ad una più aggiornata definizione delle competenze professionali».

© Riproduzione riservata

Da ItaliaOggi del 24 novembre 2021

comprese nel testo originario di chiedere successivamente la trasformazione del proprio titolo accademico in abilitante. La decisione è stata presa dal Cni nella seduta del 17 novembre, come comunicato dalla circolare pubblicata sul sito del Consiglio nazionale. Con la delibera votata è stato richiesto al Ministero un tavolo tecnico per la stesura dei regolamenti, nella quale si possono leggere gli obiettivi del Cni nel processo di trasformazione del titolo universitario: tra questi viene indi-

cata la semplificazione delle modalità di svolgimento del tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi e della prova pratica-valutativa e la determinazione dell'ambito dell'attività professionale in relazione alle rispettive classi di laurea. Un altro dei punti trattati riguarda un argomento molto discusso negli ultimi anni, in particolare tra le professioni tecniche. Il Cni, infatti, indica come prioritaria «la soppressione della sezione B dell'albo» e il conseguente «upgrade degli iscritti nella

